



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "CARD. G. B. DUSMET"

SCUOLA INFANZIA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

SCUOLA A INDIRIZZO MUSICALE

COD. FISC. 80011980879 - COD. MECC. CTIC83900G

Via Monti Rossi, 14 - 95030 - NICOLOSI - Tel. 095911420 - 095911340

e-mail: ctic83900g@istruzione.it - pec: ctic83900@pec.istruzione.it

www.scuoladusmetnicolosi.edu.it

I. C. "DUSMET" - NICOLOSI (CT)
Prot. 0007085 del 28/10/2024
IV-1 (Uscita)

**AL COLLEGIO DEI DOCENTI
AI DOCENTI FF.SS
E. P.C. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
ALLA DSGA
ALLA RSU
AI GENITORI
AL PERSONALE ATA
ALL'ALBO DELLA SCUOLA E SUL SITO WEB**

OGGETTO: atto di indirizzo del dirigente scolastico al collegio dei docenti per la definizione e la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa (art. 1, comma 14, legge 107/2015) triennio 2025/2028.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D.lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTA la Legge n. 59/1997 sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il DPR 275/1999 che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;

VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;

VISTO l'art. 25 del D.lgs. 30 marzo 2001, n.165, Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche

VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO Il "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;

TENUTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal CONTO PdM

CONSIDERATO CHE le innovazioni introdotte dalla Legge 107 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;

la Legge 107 rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare

- l'abbandono e la dispersione scolastica;
per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;
- VISTO il D.Lgs n.60/2017 "Promozione della cultura umanistica e valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività"
- VISTO il Dlgs 62/2017 avente titolo "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze del primo ciclo ed Esame di Stato"
- VISTO il Dlgs 66/2017 avente titolo "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità"
- VISTO il D.I. 182/2020 relativo alla "Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate Linee Guida"
- VISTO il DM n.80 del 03/08/2020 – Linee Guida 0-6
anni
- VISTO il Piano Nazionale Scuola Digitale
- VISTI la legge 92/2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" e il decreto MI 00035 del 22/06/2020 "linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 92/2019"
- VISTA la legge 41/2020 di conversione del dl 22/2020
- VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39
- VISTA la nota Miur del 22 luglio 2021 di accompagnamento alle indicazioni del Comitato Tecnico Scientifico del 12 luglio 2021 (verbale 34) - Avvio dell'anno scolastico 2021-22
- VISTO il Piano scuola 2021/2022 "Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative nelle istituzioni del Sistema nazionale di istruzione"
- VISTO il D.L. 6 agosto 2021, n. 111 "Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti" e il relativo parere tecnico del 13 agosto 2021;
- VISTO l'atto di indirizzo politico - istituzionale per l'anno 2022 del Ministro dell'Istruzione
- VISTA la L. 92 del 20 agosto 2019 che introduce, nel primo e secondo ciclo di istruzione, l'insegnamento dell'educazione civica;
- VISTA la nota prot. 10248 del 23/06/2020 con la quale sono state trasmesse dalla Direzione Generale per gli Ordinamenti e dal Sistema di valutazione le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, emanate con D.M. n. 35 del 22/06/2020;
- VISTA la nota prot. 20524 del 26/08/2020 dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia con cui vengono delineate le prime indicazioni operative per l'insegnamento dell'educazione civica nelle scuole di ogni ordine e grado;
- VISTA la nota n. 37547 del 09/09/2024 del MIM avente come oggetto: Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica. D.M. n. 183 del 7 settembre 2024;
- VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89 "Adozione delle Linee guida sulla Didattica Digitale Integrata";
- VISTA l'Ordinanza del Ministero dell'Istruzione prot. n. 172 del 04/12/2020, recante "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi di scuola primaria";
- VISTA la nota del Ministero dell'Istruzione, recante "Valutazione scuola primaria – Trasmissione
Ordinanza e Linee guida indicazioni operative.";
- VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione n. 90 del 11/04/2022 che, in attuazione dell'art. 1, comma 329 e ss., della legge 30 dicembre 2021, n. 234, "a partire dall'anno scolastico 2022/2023, per le classi quinte, introduce l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria...";

- VISTA la nota del Ministero dell'Istruzione n. 2116 del 09/09/2022, recante: "Insegnamento di educazione motoria nelle classi quinte della scuola primaria da parte di docenti specialisti. Chiarimenti per l'anno scolastico 2022/2023";
- VISTA l'Agenda 2030 e il Piano per l'Educazione alla Sostenibilità;
- VISTA la nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 43464 del 28/03/2024;
- VISTA la Legge n. 106/2024, nella parte di competenza del MIM, con tutti i diversi interventi per il sistema educativo di istruzione e di formazione;
- CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;
- CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di didattica in presenza, in rapporto alle risorse a disposizione, in aule e spazi adeguatamente adattati alle esigenze scolastiche
- PRESO ATTO che: l'art.1 della Legge, ai commi 12-17, prevede che:
- 1) le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di Ottobre il Piano triennale dell'offerta formativa;
 - 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
 - 3) il PTOF deve contenere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, il Piano di formazione del personale docente e ATA e il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia;
 - 4) il PTOF deve realizzare il coinvolgimento e la partecipazione di tutte le componenti interne e di contesto;
 - 5) il PTOF dovrà delinarsi come un quadro unitario, coerente e organico, che tenga conto della ciclicità triennale del Piano, dei risultati del RAV, degli obiettivi prioritari delineati nel Piano di Miglioramento, della Vision e della Mission dell'Istituto;
 - 6) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
 - 7) il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 8) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
 - 9) il Piano può essere rivisto annualmente entro Ottobre;
- TENUTO CONTO delle evidenze emerse fino ad oggi dal confronto con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché con gli organismi e i genitori;
- TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'istituto;
- TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione Scolastica in merito alle priorità individuate nei documenti di autovalutazione;
- CONSIDERATO che l'art. 25 del D.lgs. 165/2001 attribuisce al Dirigente scolastico autonomi poteri di direzione e di coordinamento, che rendono del tutto peculiare questa funzione; che tali poteri devono essere esercitati nel rispetto delle competenze del Collegio dei Docenti nei confronti del quale il Dirigente si pone in una funzione di guida e di orientamento

TUTTO CIÒ PREMESSO

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente ATTO DI INDIRIZZO al Collegio dei docenti orientativo della compilazione

della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

PRECISA

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse. il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal dirigente.

In particolare,

INDIVIDUA

le seguenti **aree progettuali** per le attività della scuola sulla base delle quali il Collegio dei Docenti elaborerà il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2025-2028.

Partendo dai due principi fondamentali quali la Vision della scuola che vede "l'alunno protagonista del suo percorso di apprendimento, in grado di costruire la propria identità e di progettare la propria esistenza" e la Mission dell'I.C. Card. DUSMET che vuole realizzare la scuola di "tutti e di ciascuno al centro della comunità civile", a fondamento dell'intera azione educativa vengono individuate le Aree progettuali di obiettivi che hanno caratterizzato il piano dell'offerta formativa dell'istituto in questi ultimi anni: accompagnare gli alunni in un percorso di crescita umana e culturale, garantire a tutti pari opportunità formative al fine di preparare gli studenti alla cittadinanza in dimensione locale e globale, con l'obiettivo di fare della scuola un luogo di aggregazione culturale e relazionale anche per le famiglie e i giovani del territorio in cui gli apprendimenti informali, formali e non formali siano significativi perché fatti insieme agli altri e grazie agli altri.

Le Aree di intervento e gli obiettivi si configurano come aree progettuali in quanto esplicitazione delle tipologie di progettazione — curricolare, extracurricolare, didattica, organizzativa - di cui all'art. 3 del DPR 275 (riformulato come da comma 14 della Legge 107/2015).

Area progettuale 1: - *Potenziare il consolidamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese, spagnolo e francese* con specifiche attività didattico/laboratoriali, propedeutiche anche al conseguimento di Certificazioni Linguistiche (*Trinity/Cambridge/IELTS per la Lingua Inglese. DELE per la lingua spagnola e DELF per la Lingua Francese*). Incrementare le competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un curricolo verticale che dall'infanzia introduca la lingua straniera per poi proseguire nel percorso scolastico anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne. Utilizzare

strumenti quali e twinning o Erasmus+, predisponendo l'accreditamento dell'Istituto al Piano di internazionalizzazione Erasmus+ e/o elaborando progetti a breve termine per la mobilità degli studenti e la formazione dei docenti e del personale.

Area progettuale 2: - *Potenziare il consolidamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche* con specifiche attività didattico/laboratoriali che partendo dalla scuola dell'infanzia interessino la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado prevedendo la partecipazione a *Giochi Matematici, Olimpiadi di Matematica* e altre competizioni proposte da Università. Ricordare che la sfida che questo Istituto, in tutte le sue sedi, deve vincere è lo sviluppo delle competenze nelle discipline STEM. Si continuerà pertanto a programmare l'integrazione delle discipline curriculari con attività, metodologie e contenuti finalizzati a sviluppare e rafforzare le competenze STEM, le discipline scientifiche, in coerenza con quanto indicato nelle "*Linee guida per le discipline STEM*", adottate con D.M. 15/09/2023, Prot. n.184.

Area progettuale 3: - *Potenziamento delle competenze digitali* per favorire l'acquisizione delle competenze previste dal quadro di riferimento europeo **DigComp 2.2**, (*Quadro delle competenze digitali*), che detta 21 competenze divise in 5 aree.

Definire una matrice comune di competenze digitali che ogni alunno/a dovrà sviluppare. Programmare percorsi didattici innovativi, definendo strategie didattiche per potenziare le competenze chiave. Favorire l'utilizzo strategico di strumenti digitali e risorse informatiche per migliorare i processi di insegnamento, apprendimento e comunicazione all'interno dei contesti educativi delle scuole di ogni ordine e grado. Implementazione della diffusione dell'E-policy di Istituto, volta a promuovere un uso positivo, critico e consapevole delle strumentazioni digitali.

I percorsi dovranno favorire;

- la comprensione del concetto di dato: saper distinguere tra informazioni corrette ed errate confrontando diverse fonti;
- la consapevolezza dell'identità digitale: comprendere il valore della propria identità digitale e imparare come preservarla;
- l'uso responsabile delle tecnologie digitali: saper utilizzare le tecnologie digitali in modo sicuro, evitando rischi per la salute e minacce al benessere fisico e psicologico (Cyberbullismo);
- la collaborazione e comunicazione: saper interagire e collaborare con gli altri attraverso tecnologie digitali;
- Netiquette: conoscere e applicare le regole di comportamento on line per una comunicazione rispettosa ed efficace;
- Educazione con l'Intelligenza Artificiale: utilizzare strumenti di IA per supportare l'apprendimento.

Questi strumenti possono aiutare a personalizzare l'istruzione, fornendo risposte immediate e adattate alle esigenze degli studenti. Inoltre, possono promuovere l'inclusione, supportando studenti con bisogni educativi speciali. L'IA può essere utilizzata per creare ambienti di apprendimento più inclusivi, ad esempio attraverso strumenti di traduzione automatica o software di riconoscimento vocale, che possono aiutare studenti

con diverse abilità linguistiche o fisiche.

Area progettuale 4: ACCOGLIENZA DELLE DIVERSITÀ – una scuola su misura di tutti e di ciascuno
Ottimizzazione dell'inclusione scolastica attraverso la programmazione di attività per gli/le alunni/e con Bisogni Educativi Speciali tramite il potenziamento di strategie utili a favorirne l'inclusione, con particolare riguardo alla stesura dei PEI, in virtù degli ultimi orientamenti normativi e dei Piani di Studio Personalizzati per alunni/e con DSA e per alunni/e NAI o con Background migratorio.

Promozione di attività volte alla prevenzione e al contrasto del bullismo e del cyberbullismo attivando azioni di informazione/formazione rivolte a alunni/e e famiglie nell'intento di promuovere l'educazione al rispetto reciproco.

Azioni e processi da attuare:

- Adeguamento del Piano per l'Inclusività ai bisogni educativi degli/delle alunni/e e delle loro famiglie.
- Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni/e con BES anche attraverso la mediazione psicologica.
- Incremento delle attività a sostegno degli/delle alunni/e con disabilità utilizzando le risorse in organico e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

Area progettuale 5 - Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica tramite la promozione di percorsi che sviluppino l'educazione alla cittadinanza globale e alla sostenibilità in linea con gli obiettivi di Agenda 2030 e che educino gli/le alunni/e ad acquisire comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale. Promuovendo l'acquisizione delle competenze previste dal quadro di riferimento europeo **GreenComp (Quadro delle competenze per la sostenibilità)**.

Valorizzazione dell'educazione allo sviluppo sostenibile tramite la predisposizione di percorsi didattici rivolti alla Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria primo grado in cui l'educazione ambientale può trovare connessioni con i percorsi curriculari relativi ai traguardi di sviluppo per le competenze, tali da poter concorrere allo sviluppo di diverse competenze trasversali tipiche dell'educazione allo sviluppo sostenibile. I percorsi didattici devono collegarsi al contesto e alle specificità del territorio di Nicolosi per diventare parte attiva di processi di costruzione del sapere:

- 1) *"Gestione dei rifiuti" (Infanzia, Primaria, Secondaria primo grado);*
- 2) *"Alimentazione sostenibile" (Infanzia, Primaria, Secondaria primo grado);*
- 3) *"Tutela della biodiversità: Flora e Fauna" (Infanzia, Primaria, Secondaria primo grado).*

Obiettivo fondamentale da perseguire per i docenti durante la programmazione dei percorsi consiste nell'individuare il tragitto educativo allo sviluppo sostenibile, affinché lo stesso sia sempre più integrato e convergente nei percorsi curriculari specifici dei diversi ordini di istruzione

Area progettuale 6 - Valorizzazione delle attività di orientamento per favorire il successo formativo.

Conoscersi e orientarsi per costruire il proprio progetto di vita

Promuovere percorsi e strategie didattiche propedeutiche a favorire la **CONTINUITÀ** e l'**ORIENTAMENTO** tramite interventi che favoriscono:

- la progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli/delle alunni/e e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".
- la progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli/delle alunni/e allo step successivo del proprio percorso scolastico.
- la formazione di alunni/e "tutor", che accompagnino gli/le alunni/e più piccoli/e nei passaggi da un ordine di scuola all'altro.
- l'acquisizione da parte degli studenti di una maggiore consapevolezza di sé, delle proprie emozioni, del proprio funzionamento;
- l'incremento negli alunni del senso di autoefficacia, attraverso il miglioramento della percezione del proprio benessere personale e l'attuazione di strategie relazionali più efficaci, per acquisire e aumentare le "life skills";
- la motivazione e l'integrazione nell'ambiente scolastico degli alunni, rendendo la scuola più attrattiva, attraverso l'utilizzo di metodologie innovative e la creazione di ambienti di apprendimento più stimolanti;
- percorsi orientanti capaci di dare valore alle scelte di ciascuno in termini di graduale crescita in consapevolezza della propria "speciale normalità" colta all'interno di un cammino comune verso l'apprendimento;
- il recupero all'istruzione dei soggetti a rischio e/o in difficoltà;
- la costruzione identitaria, il discernimento di una propria vocazione orientativa, la consapevolezza dei propri stili relazionali, di comunicazione, di interesse;
- la didattica orientativa per promuovere il successo scolastico, le pari opportunità e l'inclusione sociale;
- l'individuazione di strumenti alternativi di intervento, trasversali alle finalità didattiche ed orientative, per facilitare una riflessione ed un confronto tra approcci relazionali valorizzanti e proiettati all'inclusione;
- la verticalità per aree e azioni didattiche di assoluta continuità all'interno dell'istituto comprensivo nell'ambito di una personalizzazione del percorso didattico e formativo unitario e verticale (piena attuazione del curriculum verticale di istituto).

Area progettuale 7 - *Potenziamento delle competenze nella cultura musicale e nell'arte*

attraverso la predisposizione di progetti per ampliamento dell'Offerta Formativa in contesti diversi dall'aula e dalla scuola (*organizzazione di Concerti musicali con l'Orchestra strumentale delle Scuole Secondarie di primo grado e con i Cori della Scuola dell'infanzia e della Scuola Primaria, in diversi momenti dell'a.s. come Natale e fine anno, organizzazione di viaggi di istruzione, Visite guidate e uscite didattiche sul territorio per approfondire la storia locale, tour virtuali, adesione ai Progetti PON, PN, PNRR, Erasmus+, partecipazione a spettacoli teatrali, proiezioni cinematografiche, realizzazione progetti di potenziamento di Educazione Civica, progetti culturali con altre istituzioni scolastiche del territorio e non*) e promozione alla lettura (*Libriamoci, Incontri con l'Autore*).

Nelle competenze chiave per l'apprendimento, definite nella Raccomandazione del Parlamento Europeo, quest'area progettuale riguarda la "consapevolezza ed espressione culturale", competenza che si sofferma sul "l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive". Essa vuole sviluppare e potenziare nell'alunno le capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale, di osservare per leggere e comprendere le immagini e le diverse creazioni artistiche, di acquisire una personale sensibilità estetica e un atteggiamento di consapevole attenzione verso il patrimonio artistico. Obiettivo del percorso è quello di far sì che potenziare le tecniche e i codici propri del linguaggio visivo e audiovisivo; di interpretare in modo critico e attivo i linguaggi delle immagini e quelli multimediali; di sviluppare le capacità creative, estetiche ed espressive, rafforzando la preparazione culturale e al fine di educarlo a una cittadinanza attiva e responsabile, alla salvaguardia e alla conservazione del patrimonio artistico e ambientale a partire dal territorio di appartenenza.

Area progettuale 8 - *Potenziamento delle discipline motorie e promozione di comportamenti ispirati ad uno stato di vita sano* attraverso la partecipazione a competizioni sportive (*Giochi Sportivi Studenteschi, gioco sport, scuola attiva kids e junior*). Predisposizione di Protocolli d'Intesa con Società Sportive e Associazioni Locali, con la Federazione Italiana Tennistavolo, scacchi, Padel, in collaborazione con la FITeT e con altri ENTI.

Area progettuale 9 - *Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con le realtà del territorio* tramite l'accoglienza di tutte le potenzialità offerte dal territorio e prevedendo l'organizzazione di attività in collaborazione con Enti, aziende, cooperative ed associazioni che operano nel Comune di Nicolosi e nei Comuni limitrofi (*visite didattiche e uscite sul territorio per approfondire la storia locale, visita alla Biblioteca Comunale, visite a Musei vari, Teatri vari, Impianti sportivi pubblici, ecc..*) per valorizzare la scuola quale comunità attiva e in grado di avviare l'interazione con le famiglie e con le Amministrazioni Locali nel rispetto dei ruoli e delle specifiche competenze.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO. PROCESSI, AZIONI E STRATEGIE DIDATTICHE DA ATTIVARE. AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

(da realizzare in tempi distesi rispetto alla programmazione di inizio anno)

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere la programmazione didattica.
- Aggiornamento del Piano di Miglioramento in considerazione dell'analisi degli esiti delle Prove INVALSI di Istituto.
- Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi che entro le classi stesse di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria di I Grado.
- Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele, di tutte le sedi dell'Istituto, e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi,

obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (*lavorare a classi aperte, somministrazione di prove comuni*).

- Realizzazione, per tutte le sedi dell'Istituto, di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione dell'anno scolastico.
- Miglioramento dei risultati scolastici, per una qualità diffusa delle performance degli/delle alunni/e.
- Adozione del "*Learning together*", metodo cooperativo per gruppi misti, che si fonda su cinque aspetti fondamentali:
 - a) *interdipendenza positiva*; b) *interazione costruttiva diretta*; c) *abilità sociali*; d) *responsabilità individuale*; e) *valutazione del lavoro di gruppo*.
- Individualizzazione e personalizzazione dei percorsi scolastici per il potenziamento delle eccellenze.

PRIORITÀ DELLA PROGETTUALITÀ in linea con il RAV e il PdM di Istituto

PRIORITÀ N°1: Migliorare le competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza in italiano, matematica e inglese

TRAGUARDO: Riduzione delle fasce più basse ed aumento della percentuale di alunni nei livelli di eccellenza

Innalzare il tasso di successo scolastico, migliorare il rendimento scolastico.

I traguardi di sviluppo e gli obiettivi di apprendimento sono riconducibili al curricolo verticale di Istituto in riferimento alle discipline italiano, matematica e lingua inglese, alle rispettive classi e alle programmazioni predisposte dai docenti di ciascuna classe.

Si svilupperanno anche le seguenti competenze trasversali: Competenze chiave di cittadinanza: Comunicare nella madre lingua nonché le competenze specifiche dell'Asse linguistico e dell'asse matematico scientifico in base alle Linee guida del 2012. Competenze sociali: ascolto attivo/empatia, comunicazione efficace, essere solidale e cooperativo, saper stabilire relazioni efficaci

Si mirerà ad Incrementare la motivazione ad apprendere oltre a recuperare e potenziare le abilità linguistiche e matematiche.

Attenzione verrà data all'integrazione con il territorio e ai rapporti con le famiglie al fine di

- Potenziare la progettazione attraverso l'apporto di figure istituzionali e non istituzionali legate al territorio;
- Coinvolgere attivamente le famiglie nelle realizzazioni di alcune attività.
- Favorire lo sviluppo di competenze sociali e civiche attraverso percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva;
- Stimolare l'aggiornamento e la formazione del personale sull'uso di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative
- Migliorare i livelli delle competenze chiave degli alunni utilizzando soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative
- Valorizzare le eccellenze attraverso la partecipazione a giochi, concorsi e competizioni (d'Istituto, regionali e nazionali)

PRIORITÀ N°2: Riduzione della variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali

TRAGUARDO: Ottimizzare il raggiungimento di traguardi comuni in Italiano, Matematica e Inglese tra le classi parallele

La priorità mira ad innalzare la percentuale degli alunni nelle fasce alte e a diminuire la variabilità dei risultati nelle prove INVALSI tra le classi dell'Istituto

La lettura e l'interpretazione dei dati Invalsi rappresentano un utile strumento di diagnosi per migliorare l'offerta formativa all'interno della scuola e un mezzo per individuare punti di forza e di debolezza della nostra progettazione, al fine di potenziare e ripensare l'attività didattica

Potranno essere pianificate le seguenti azioni:

- Realizzazione di corsi di formazione ed aggiornamento rivolti ai docenti affinché si superi la didattica trasmissiva privilegiando la didattica per competenze, attraverso un potenziamento della lezione laboratoriale, tale da rendere l'alunno protagonista dei processi di apprendimento.
- Ricerca di informazioni preliminari attraverso incontri per Dipartimenti disciplinari.
- Analisi dei quadri di riferimento delle prove INVALSI al fine di rilevare criticità e punti di forza nei risultati delle prove.
- Individuazione dei bisogni formativi degli alunni nell'ambito dell'area matematica e linguistica da parte dei docenti di classe.
- Progettazione di percorsi di insegnamento-apprendimento all'interno del curricolo annuale in maniera condivisa tra i docenti dei vari consigli di classe.
- Somministrazione di prove di valutazione comuni e per classi parallele in ingresso, in itinere e alla fine dell'anno scolastico.
- Individuazione di griglie di valutazione comuni.
- Realizzazione di percorsi di consolidamento disciplinare.
- Analisi, condotta con gli alunni, dei risultati conseguiti nelle prove INVALSI attraverso l'individuazione degli errori commessi e delle difficoltà incontrate attivando in tal modo percorsi metacognitivi.

PRIORITÀ N°3: Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva

TRAGUARDO: Prevenire comportamenti problematici mediante lo sviluppo delle competenze sociali e civiche.

VALORIZZAZIONE DEL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA:

La Legge n° 92 del 20/08/2019 ha introdotto, già a partire dall'anno scolastico 2020/2021, l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica nel primo ciclo, con iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile già a partire dalla Scuola dell'Infanzia. Con il D.M. n. 35 del 22/06/2020 sono state diramate le "Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica". Il D.M 183 del 7 settembre 2024 ha sottolineato la trasversalità dell'azione formativa ponendo a base dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, che riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

L'insegnamento ruota intorno a tre nuclei tematici principali:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.
2. SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA', educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.
3. CITTADINANZA DIGITALE.

La priorità viene individuata per valorizzare, sviluppare e potenziare:

- i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
- i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità quali pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
- La comprensione del concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e dei sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali,

- la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- La conoscenza delle fonti energetiche e la promozione di un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo.
- La conoscenza di diversi device e l'utilizzo corretto di essi, il rispetto dei comportamenti nella rete e la navigazione in modo sicuro.
- La comprensione del concetto di dato e l'individuazione delle informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.
- La distinzione dell'identità digitale da un'identità reale e l'applicazione di regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.
 - la piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
- La consapevolezza dei rischi della rete per riuscire a individuarli e a superare.

PRIORITÀ N°4: Sviluppo delle competenze digitali

PROMUOVERE PROCESSI DI INNOVAZIONE DIDATTICA E DIGITALE VALORIZZANDO I PROCESSI DI INSEGNAMENTO E DI APPRENDIMENTO.

Il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento-apprendimento e la riduzione del fenomeno della dispersione scolastica è direttamente proporzionale al rinnovamento delle metodologie didattiche. Sarà, pertanto, utile e necessario promuovere la sperimentazione, la didattica e le attività laboratoriali attraverso sia l'utilizzo di ambienti innovativi che attraverso la diffusione di nuove pratiche didattiche, nonché mediante il ricorso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e il sostegno allo sviluppo della didattica personalizzata, nel quadro di "Scuola 4.0", al fine di consentire una maggiore personalizzazione dei processi di apprendimento degli alunni, tramite il rafforzamento delle competenze digitali all'interno del curricolo digitale da sviluppare in ogni ordine e grado di scuola. Si ricorda che le competenze digitali fanno parte del quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e sono interconnesse con le altre competenze. DigComp è il framework europeo per le competenze digitali, che rappresenta un'unica e ben definita cornice di riferimento per le competenze digitali necessarie a qualsiasi persona, quindi ai ragazzi in formazione, per interagire con il mondo e apprendere. Grazie al Digcomp 2.2 è possibile rendere la scuola sempre più alla portata dell'epoca attuale, quindi, ogni alunno/a, in futuro, dovrà saper calibrare la sua presenza nelle varie piattaforme e imparerà a usarle con maggiore consapevolezza.

L'obiettivo che i docenti dovranno porsi, in accordo con il modello **DigComp 2.2**, consiste nel saper dare ad ogni ragazzo/a tutti i mezzi adatti per creare relazioni digitali sane e condividere contenuti non nocivi.

Alla luce di questa cornice di riferimento, si dovrà incrementare lo sviluppo graduale delle competenze digitali degli alunni/e, tramite un utilizzo costante delle strumentazioni tecnologiche acquistate, negli ultimi anni, con specifici progetti FESR e PNRR. Dovrà tuttavia essere preso in considerazione il fatto che se da un lato è essenziale essere in grado di padroneggiare le nuove tecnologie, dall'altro bisogna conoscere le implicazioni in termini di sicurezza in rete e di diritto alla riservatezza, nonché acquisire la capacità di discernere fonti informative affidabili da quelle pericolose e false. Fare in modo che gli alunni conoscano per evitare rischi come le possibili violazioni della privacy, propria e altrui,

e i sempre più frequenti attacchi hacker.

CONCLUSIONI: Le azioni che dovranno essere programmate a lungo termine mirano a garantire per ciascun alunno il raggiungimento di livelli essenziali e traguardi uniformi nelle competenze disciplinari mediante interventi personalizzati, rispondenti alle esigenze degli alunni ed allo stile di apprendimento individuale. La scuola si propone di far convergere le scelte educative verso l'acquisizione di adeguati strumenti logico-operativi per la comprensione e l'utilizzo di nuovi linguaggi e lo sviluppo di competenze socio-relazionali, di favorire il processo di apprendimento continuo ed incentivare il merito, privilegiando strategie e percorsi operativi flessibili, essenziali, efficaci e significativi. Nella definizione del curriculum si tiene conto delle esigenze degli studenti che sono protagonisti attivi del proprio apprendimento. La scelta metodologica deve privilegiare un approccio di tipo operativo, una didattica laboratoriale che rispetti le modalità e i tempi di apprendimento individuali. Si potenzieranno gli interventi per la didattica inclusiva, quali raggruppamenti flessibili, gruppi di livello, attenzione alle esigenze dei singoli. Nell'organizzazione del lavoro scolastico i docenti si impegneranno nella ricerca di strumenti utili a diffondere le esperienze professionali.

Obiettivo prioritario deve essere l'EFFICACIA, IL MIGLIORAMENTO ED IL POTENZIAMENTO DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO per cui la comunità scolastica è un contesto vitale di corresponsabilità ed innovazione attraverso:

- l'utilizzo di strumenti didattici necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione della scuola, attraverso modalità di insegnamento all'interno di contesti di apprendimento interattivi;
- le buone pratiche da riconoscere e diffondere e la propensione alla ricerca educativo-didattica;
- la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della competenza digitale, anche in coerenza con quanto previsto dal Piano Nazionale Scuola Digitale;
- l'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione dati;
- la comunicazione orizzontale e verticale tra tutte le componenti della comunità scolastica;
- le competenze digitali del personale della scuola, in particolare, la formazione del personale amministrativo per l'innovazione digitale dell'amministrazione;
- la digitalizzazione nella gestione dei servizi per aumentarne l'efficienza ed efficacia promuovendo la dematerializzazione e la trasparenza dei flussi di dati;

Le attività per raggiungere gli obiettivi:

- Formazione di base per l'uso degli strumenti tecnologici, sulla metodologia e sull'uso degli ambienti per la didattica digitale integrata (attività di formazione interna a cura del Team e dell'Animatore Digitale)
- incrementare forme di e-government della documentazione prodotta dalla scuola (documentazione/diffusione dei percorsi formativi e didattici, format condivisi, ottimizzazione dell'utilizzo del Registro elettronico...);
- prevedere un'offerta più qualificata introducendo/incrementando nella quotidianità di aula l'utilizzo delle più moderne tecnologie digitali, sperimentando nuove tecniche di apprendimento all'interno dei gruppi-classe attraverso processi di riflessività professionali proprie della ricerca-azione;
- sviluppare il sistema della comunicazione e della e-government tramite il potenziamento del sito web della scuola con accesso ad aree riservate secondo assegnazione di profili di registrazione e con individuazione di azioni di corresponsabilità diffusa;
- garantire aggiornamento professionale a tutto il personale della scuola per acquisire

competenze tecniche e di progettazione dei processi comunicativi da utilizzare nella didattica ma anche nella gestione della documentazione formativa e professionale;

- potenziamento delle infrastrutture di rete e delle risorse destinate all'acquisto e alla manutenzione delle strumentazioni multimediali per garantire una fruizione costante nella didattica e nella gestione amministrativa (adesione PN /FSE/ FESR /PNRR per la scuola);
- formazione degli assistenti amministrativi sul servizio di conservazione del registro giornaliero di protocollo e su altri aspetti procedurali nell'ambito della conservazione dati e della dematerializzazione;

Il Piano dovrà includere ed esplicitare gli indirizzi del Dirigente scolastico e il piano di Miglioramento riferito alle priorità del RAV. La Funzione Strumentale è delegata, come da delibera del Collegio, alla stesura materiale delle modifiche e delle integrazioni al PTOF. Le integrazioni al PTOF di cui al presente atto di indirizzo, dovranno essere predisposte in tempi congrui per essere portate all'esame del Consiglio per l'approvazione definitiva. Una volta approvato, il PTOF viene pubblicato sul sito della scuola e su "Scuola in Chiaro", rendendolo disponibile alle famiglie per la consultazione ai fini di una scelta consapevole in merito all'iscrizione dei figli.

Il presente Atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la integrazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione. Esso costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'Istituzione scolastica in regime di autonomia ed è acquisito agli atti della scuola, pubblicato sul sito web, reso noto ai competenti Organi collegiali.

La scrivente assicura e garantisce il necessario ed opportuno appoggio e sostegno a quanto indicato.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Maria Nicolosi

(firmato digitalmente)